

“Istituire un tavolo di approfondimento”

Dramma sanità, i camici bianchi: De Luca e Polimeni ci ascoltino

NAPOLI (cm) - “La Sanità campana ha perso la Salute ma nel 118 della programmazione manca la voce degli operatori sanitari per mettere a punto una cura efficace”: è questo lo slogan con il quale l’intersindacale dei camici bianchi, in rappresentanza di circa 60 mila dirigenti medici, veterinari, sanitari ed Spta, scende in campo per difendere l’efficienza e i livelli minimi di sicurezza del Servizio sanitario campano. Oggi in pericolo, come dimostrano gli ultimi gravissimi episodi, di cui nei giorni scorsi si sono occupate le cronache locali e nazionali, che mettono solo il medico nel mirino. “Chiediamo una svolta a De Luca e Polimeni anche nel modo di affrontare le riforme – dice l’intersindacale dei camici bianchi che per domani alle 12, presso la sede della Cimo, a Napoli, ha convocato una conferenza stampa – e per mettere a fuoco i principali nodi irrisolti della programmazione sanitaria della

nostra regione”. Sulla scia delle aperture del ministro della Salute **Beatrice Lorenzin** e della funzione pubblica Madia, che insieme al sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri Vincenzi hanno avviato il dialogo con i sindacati scongiurando (per ora) lo sciopero generale programmato per il 17 marzo, l’intersindacale medica, veterinaria, sanitaria ed SPTA campana chiede al presidente della Regione Vincenzo de Luca e al commissario ad acta Joseph Polimeni, di essere convocati per aprire un tavolo di approfondimento. Sul cantiere aperto della programmazione a cominciare dagli atti aziendali per finire al piano ospedaliero per proseguire nella collaborazione sui temi delle assunzioni, della formazione professionale, dell’organizzazione dei pronto soccorso, del 118 e delle reti di assistenza “oggi gravemente deficitarie in Campania”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

